

LINEE D'INDIRIZZO

per la realizzazione di Tirocini Formativi e di Orientamento
nelle Regioni del Centro-Nord

CONTENUTI PROGETTUALI

Come è noto, il Decreto n.142/1998, che detta le norme di attuazione dei principi e criteri indicati nell'articolo 18 della Legge n. 196/1997 concernente i "Tirocini formativi e di orientamento", ha rafforzato il valore dell'esperienza lavorativa inserita in contesti di apprendimento.

Il tirocinio/stage, pertanto, con la nuova normativa ha assunto una forte valenza formativa nella realizzazione di un sistema integrato di formazione e come strumento per favorire l'occupazione dei giovani e delle giovani. Inoltre, è significativa l'intenzione del legislatore volta allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle esperienze dei tirocini.

In ogni caso, la normativa presenta anche alcune complessità spesso interpretate dai promotori delle attività come vincoli allo sviluppo e alla diffusione dei tirocini e stage. Si rilevano, infatti, tra le problematiche più rilevanti, difficoltà di natura didattica, altre specificamente organizzative.

Nell'intenzione di attuare efficaci attività di tirocini pur in presenza di oggettive difficoltà, va sottolineato che il successo delle iniziative è strettamente fondato sull'attenzione particolare che deve essere dedicata, da parte dei soggetti attuatori, alla qualità delle esperienze di tirocinio, attraverso una progettazione generale del tirocinio e di definizione del progetto formativo basata sulle competenze da cui derivano gli obiettivi delle attività.

Il progetto "La scuola verso le imprese", si pone l'obiettivo prioritario di valorizzare i percorsi di formazione individuale dei/delle giovani che hanno concluso gli studi secondari presso gli istituti tecnici e professionali statali della Campania, di creare opportunità di *esperienze di pre-inserimento* in contesti lavorativi, attraverso l'acquisizione di nuove competenze, specifiche e trasversali, connesse ai contesti relazionali e organizzativi, comunque riferite alle esigenze delle imprese.

L'elemento caratterizzante delle iniziative è rappresentato dalla continuità formativa che si stabilisce tra la scuola ed il sistema delle imprese, che consente ai tirocinanti di sperimentare anticipatamente un ruolo professionale, in situazioni specifiche di lavoro con attività molto simili al profilo professionale di riferimento.

E' opportuno sottolineare che un tirocinio perché sia un efficace strumento di apprendimento deve prevedere un percorso di progettazione secondo obiettivi ben definiti. Al fine di omogeneizzare l'attività operativa dei soggetti attuatori coinvolti alle iniziative, vengono delineate schematicamente, alcune linee di carattere operativo, certamente non esaustive, relative all'articolazione dell'iniziativa.

- Per ulteriori approfondimenti consultare: ISFOL - "Lo stage e il Tirocinio" - Guida alla progettazione

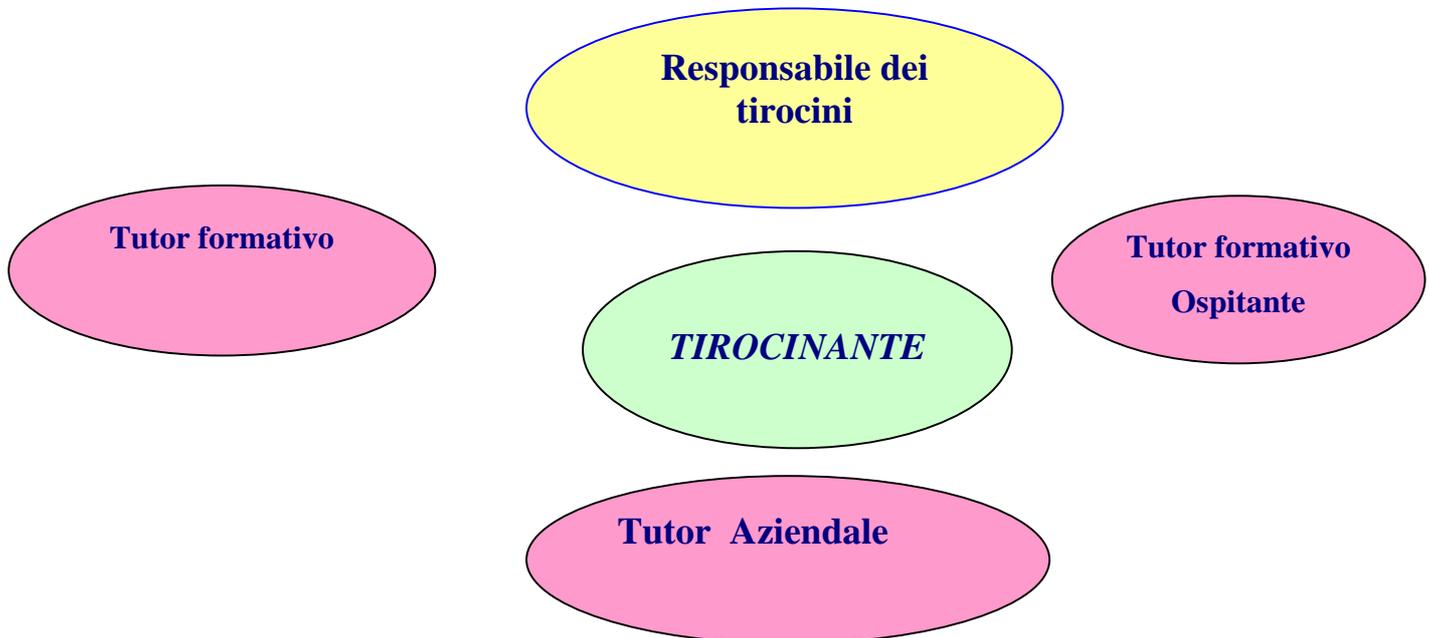
Il processo di lavoro può prevedere l'impegno di due team, uno essenziale per la progettazione e l'altro per la gestione, secondo un'articolazione in 5 fasi:

COMPETENZE	<ol style="list-style-type: none">1. Progettazione del percorso formativo e stesura delle linee generali del progetto di tirocinio2. Progettazione operativa del tirocinio: individuazione delle attività da realizzare nei 5 momenti che compongono il tirocinio3. Definizione della permanenza in azienda : stesura del progetto formativo da svolgersi nell'impresa e predisposizione delle azioni a supporto dell'inserimento del tirocinante ed il corretto avvio dell' iniziativa;4. Gestione delle attività programmate5. Valutazione/autovalutazione delle attività svolte dal tirocinante, sia come impatto dell'esperienza per l'istituto e per le imprese ospitanti, che come valutazione degli esiti occupazionali.
-------------------	--

Suggerimenti per la progettazione e la gestione dell'esperienza

- **Costruzione** di una rete di aziende partner da parte degli Istituti.
- Co- progettazione delle attività di tirocinio tra azienda e struttura formativa
- Progettazione del percorso per tappe o piste di lavoro
- Selezione delle competenze che, a giudizio del gruppo di lavoro, si prestano maggiormente ad essere esercitate, incrementate o acquisite ex novo durante il tirocinio.
- Chiarezza su progetti formativi concreti, personalizzati e circoscritti ad Aree di Attività (**AdA**), articolati sui tre blocchi: competenze di base, competenze trasversali, competenze tecnico-professionali, che corrispondano ai reali fabbisogni delle aziende ospitanti e correlate alle competenze da acquisire in situazione con quelle previste e possedute dal tirocinante;
- Valorizzazione dei gruppi di tirocinanti;
- Sviluppo del protagonismo del tirocinante nella gestione e valutazione dell'apprendimento;

GLI OPERATORI



Il Ruolo della Tutorship

Responsabile del tirocinio: compiti principali

- Espletamento delle procedure amministrative
- Costruzione/consolidamento della rete di aziende
- Gestione degli aspetti organizzativi
- Impostazione e coordinamento del processo di lavoro

Tutor formativo e tutor ospitante: compiti principali

- Progettazione operativa del tirocinio
- Stesura del progetto formativo di tirocinio
- Abbinamento tirocinante/azienda
- Assistenza, monitoraggio e valutazione del tirocinio e del tirocinante

Nel caso dei "Tirocini formativi e di orientamento" che si svolgeranno in Regioni diverse dalla residenza dei tirocinanti, il **Tutor formativo** avrà una funzione di raccordo con il Tutor ospitante del paese di accoglienza ed il Tutor Aziendale locale che, in genere, stabilisce un rapporto di collaborazione con il tutor formativo locale per tutto il percorso del tirocinio. E' importante che tra queste due figure si instauri un rapporto di reciproca fiducia, e che si percepisca da ambo le parti quel senso di lealtà e onestà nella comunicazione al fine di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei propri interlocutori.

Verso il partner aziendale ha una funzione di:

- coprogettazione dell'attività formativa
- gestione degli aspetti logistico/organizzativi (documentazione, convenzioni, modulistica)
- consulente in tutte le fasi e supervisore per le tematiche formative
- assistenza per la valutazione e certificazione dell'esperienza /credito formativo

La funzione del "Tutor formativo ospitante" con competenze specifiche in materia di metodologie di apprendimento e strategie formative, di gestione del rapporto con le imprese, svolge, in questo caso dei tirocini nelle Regioni del Centro/Nord, in qualità di Tutor "ospitante" anche una "funzione chiave" in direzione del Tutor formativo della Regione di provenienza del Tirocinante, in ogni fase del percorso.

Verso il Tutor formativo di provenienza avrà compiti di collaborazione e contatti/visite costanti riguardo:

- le collocazioni dei tirocinanti per l'esperienza lavorativa
- la preparazione del programma per l'esperienza lavorativa;
- la predisposizione del viaggio e sistemazione;
- l'analisi delle informazioni riguardanti i tirocinanti
- la valutazione e certificazione;
- Altro....

Verso il Tutor aziendale sarà responsabile di:

- Concertare e concordare il programma di formazione per l'esperienza lavorativa;
- Valutare il modulo "esperienza lavorativa" e controllare le prove di competenza dimostrata dal tirocinante attraverso contatti e/o incontri con *il tutor aziendale* ad intervalli regolari;
- Monitorare il programma di formazione, contribuendo così alla rettifica dello stesso con il requisito richiesto, attraverso contatti e/o incontri regolari;
- Altro...

Responsabile aziendale: compiti principali

- Contributo alla stesura del progetto formativo del tirocinio
- Accoglienza, inserimento del tirocinante
- Affiancamento del tirocinante in azienda
- Valutazione della prestazione del tirocinante
- motivazione alla redazione puntuale della documentazione predisposta (diario giornaliero, la relazione settimanale, il portafoglio dei prodotti realizzati o altro);

Inoltre, favorisce l'integrazione del tirocinante promuovendo il contatto con le situazioni organizzative, l'inserimento nel gruppo, l'interazione con le diverse esperienze, promuove un percorso di apprendimento delle competenze attraverso step di obiettivi dai semplici ai complessi, e traguardi di progressiva autonomia

- Si rapporta al tirocinante utilizzando tecniche didattiche diverse:

- la descrizione verbale dei compiti
- la supervisione delle attività
- la restituzione sistematica dei feed back (sanzionare non solo errori, ma soprattutto segnalare comportamenti positivi), ecc...

Il Ruolo del Tirocinante

Il successo del tirocinio sarà rafforzato dal ruolo particolarmente attivo del Tirocinante, il cui obiettivo è di *imparare ad apprendere* con modalità più complesse rispetto all'assunzione di responsabilità che potranno determinare il passaggio al nuovo ruolo di "lavoratore".

Il tirocinante sottoscrive il progetto, secondo il Decreto istitutivo, con gli altri tre partner e, coinvolto nel processo di decisione, con l'aiuto del Tutor formativo:

- esplicherà aspettative e disponibilità secondo il proprio progetto di sviluppo professionale;
- valuterà le proposte collegate, nella loro articolazione e potenzialità, allo sviluppo professionale;
- valuterà la fattibilità dell'impegno richiesto

e, sottoscrivendo il **patto formale**, sottoscriverà gli impegni che lo condurranno a conseguire i risultati attesi.

Il Monitoraggio e la Valutazione del Tirocinio

Le azioni di raccolta delle informazioni sull'esperienza riguarderanno tre ambiti:

- **la realizzazione del programma di tirocinio**

Raccolta di dati utili alla verifica degli obiettivi previsti nel progetto. In particolare, l'attenzione sarà rivolta ai contesti di inserimento, alle attività svolte dal tirocinante, ai tempi, alle modalità di gestione della tutorship, riguarderà i servizi offerti, il rispetto degli impegni da parte del tirocinante, ecc... e gli aspetti più cruciali e significativi presenti nello specifico progetto.

- **La qualità della realizzazione**

Si assumeranno indicatori di qualità adeguati alle componenti della realizzazione del progetto quali: la qualità del supporto tutoriale, la tempestività nella rilevazione delle criticità, la significatività delle esperienze offerte, ecc...

Importanti indicatori, da considerare e interpretare riguardano la soddisfazione del tirocinante e del tutor aziendale insieme ad altri più oggettivi e analitici

- **L'estendibilità dell'esperienza**

L'analisi delle criticità emerse, delle condizioni che le hanno determinate e delle metodologie di soluzione adottate saranno la base per la valutazione di ipotesi di riproduzione dell'esperienza nella stessa azienda, nel reparto, con quella tipologia di tirocinanti, partnership e programmi che presentano quelle caratteristiche, ecc...

La valutazione in itinere

Le informazioni utili per esprimere un giudizio coinvolgono in genere i tre partner, nel caso dei tirocini che si svolgono nelle altre Regioni viene coinvolto anche il tutor formativo del promotore. La valutazione può prevedere:

- L'osservazione sistematica da parte del tutor aziendale di ogni performance lavorativa, comportamentale, di fronteggiamento, ecc...
- L'analisi dei lavori e della documentazione prodotta;
- I colloqui periodici che il tutor didattico ospitante realizzerà con il tutor aziendale e con il tutor del promotore;
- L'autovalutazione del tirocinante.

La valutazione delle competenze acquisite nel Tirocinio

I valutatori, competenti sul possesso della competenza, disporranno di documenti già prodotti nel corso dell'esperienza, sui quali potranno fondare il giudizio finale. Riguarderanno in particolare:

- La valutazione di qualità del tirocinio, il monitoraggio/valutazione condotta dal/i tutor didattico/i in itinere, i colloqui intermedi con il tirocinante e il tutor aziendale....
- Valutazioni espresse dal tutor aziendale con appositi strumenti (andamento dello sviluppo delle competenze)
- Autovalutazioni del tirocinante, registrate
- Materiali prodotti dal tirocinante

Una seconda modalità di valutazione, abbastanza adeguata per i tirocini, è *un colloquio finale* fondato sulla discussione inerente gli elaborati prodotti, i contenuti del lavoro, l'esperienza in tutte le sue componenti sociali, di contesto tecnologico, ecc...attraverso il quale viene valutato il grado di padronanza delle competenze tecnico professionali, di base e trasversali ed il grado di trasferibilità degli apprendimenti.

Certificazione /Attestazione delle competenze

Sarà utilizzato il modello in vigore presso la Regione dove si è svolto il tirocinio.